

SPS

Relazione sulla giornata del 2 agosto a Marola

Mattino

Assemblea regionale Europa-America Latina dell'Istituto Servi della Chiesa (SdC)

Don Piergiorgio Saviola ha illustrato la presenza e l'attività di Servi della Chiesa in Brasile, Cile, Spagna e Italia. Viene approfondita ogni singola situazione con il dettaglio delle diverse realtà e viene fatto accenno agli assenti dall'assemblea per ragioni di malattia o per altre difficoltà. Don Piergiorgio accenna poi al suo ruolo di postulatore per la causa di beatificazione di don Dino.

Seguono alcuni interventi di approfondimento:

- Don Silvio, relativamente alla sua presenza presso l'Oasi Città Aperta di Troina (Enna), nella quale da diversi anni affianca al fondatore come da richiesta del vescovo locale.
- Don Daniele, sulla pastorale nelle carceri (traccia un quadro della situazione nazionale) e dei Sinti e Rom (60 micro aree di residenza nel reggiano seguite da un piccolo gruppo di persone: Giovanna, Elena e pochi altri)

SpS:

Simone ed Elisa sulla realtà degli SpS, comprese le famiglie geograficamente più lontane (Sicilia, Ferrara) con cui tengono i contatti. Per le famiglie di Modena sarebbe opportuno poter fare riferimento ad un/una consacrato/a SdC del territorio. Don Emanuele riferisce dei suoi contatti con le famiglie di Roma ed in Francia... Dobbiamo ammettere che tra noi famiglie, e con i consacrati, faticiamo a condividere le notizie, gioiose o tristi. Viene presentato il lavoro per la traccia di statuto degli SpS, che procede da circa due anni. Viene suggerito di pensare ad un collegamento col prossimo Sinodo per la famiglia. Dobbiamo sforzarci di conoscerci maggiormente fra SpS e SdC, anche solo scambiandoci gli auguri di Pasqua e Natale, o per i compleanni. Si accenna alle difficoltà che le famiglie incontrano quando i figli, crescendo, non dimostrano interesse a partecipare con i genitori agli incontri; oppure alle varie difficoltà delle singole famiglie a partecipare regolarmente agli incontri.

Luciano Lanzoni presenta gli SpS in Madagascar, dicendo che le famiglie storiche si incontrano meno di un tempo, ma che ci sono famiglie nuove che vorrebbero iniziare un cammino. Il sacramento del matrimonio in Madagascar non è scontato e spesso arriva dopo anni di convivenza, con figli, dopo una precisa catechesi. In seguito sono alla ricerca di un gruppo di famiglie di riferimento e sostegno. Sono coppie desiderose di impegnarsi nella propria parrocchia e c'è buona partecipazione da parte loro agli incontri SdC zionali (il Madagascar è esteso!).

Maria Leuratti sollecita gli SpS a stare vicino alle coppie in difficoltà del proprio ambito parrocchiale, perché queste sono le povertà che oggi nessuno cura.

Sorelle SdC

Maria Valeria Leuratti presenta il 3° capitolo tenutosi in agosto 2013 in Madagascar, durante il quale sono state accompagnate da due Vescovi; sono ora disponibili gli Atti. Il tema era " Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri"; cioè testimoniare la giustizia nel contesto di insicurezza e violenza del Madagascar, e cercare i dimenticati (prostituite, carcerati, malati mentali, lavoratrici sfruttate,...). Lo sforzo deve essere di sostenersi a vicenda, lasciandosi anche aiutare. I prossimi incontri delle Serve sono previsti a Pasqua sulla secolarità consacrata ed in agosto 2015 sull'impegno a fianco dei poveri. Papa Francesco dice di reagire alla globalizzazione dell'indifferenza, anche con i fratelli e le famiglie; non è dunque solo una questione di mezzi ma di manifestare vicinanza al prossimo. A luglio (2014) si è svolto il Consiglio generale con le sorelle Blandine e Francine, tornate in patria da pochi giorni. Era assente per ragioni di lavoro Raymonde, che abita a Marsiglia e che sono andate a trovare alla fine del Consiglio. Vengono anche presentate altre situazioni individuali e poi coloro che sono in formazione ed in ricerca, per cui si chiede una preghiera.

Situazione economica

I SdC versano la decima all'Istituto per i viaggi dei responsabili ed il sostegno alle diverse necessità e realtà.

Pomeriggio

Il prof. Sandro Spreafico presenta il volume su don Dino "Il calice di legno, Dino Torreggiani e la sua Chiesa". La presentazione è così competente ed accorata, da suscitare la riconoscenza commossa di quanti hanno conosciuto don Dino. E' un volume di 800 pagine, che ha richiesto due decenni di lavoro, fondamentale, da leggere, studiare e meditare per conoscere meglio le radici dell'Istituto e l'ispirazione profetica che lo ha suscitato.